



COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N 6 del 04-06-2011

ORIGINALE

OGGETTO: LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE DURANTE IL MANDATO- POLITICO-AMMINISTRATIVO

L'anno duemilaundici il quattro del mese di **Giugno** alle ore 10:00 nella sala delle adunanze, sita nell'ex convento dei Domenicani, intitolata al Prof. Nicola Rinaldi, a seguito di avviso diramato dal Sindaco ai sensi della legge e dello statuto comunale vigente, in data **04-06-2011** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica** di **prima** convocazione;

Presiede la seduta il Dott. **ANTONIO ALOIA** nella sua qualità di Sindaco.

Sono presenti i consiglieri.:

1.DOTT. MARCELLO AMETRANO	Presente	9.RAG. EMILIO ROMANIELLO	Presente
2.ARCH. ANTONIETTA CORAGGIO	Presente	10.DOTT. MARIO FARIELLO	Assente
3.RAG. PIETRO MIRALDI	Presente	11.DOTT. PANTALEONE MAUTONE	Presente
4.DOTT. ATTILIO MOLINARO	Presente	12.AVVOCATO NICOLA BOTTI	Presente
5.RAGIONERE FRANCESCO MAIESE	Presente		
6.AVVOCATO CELESTINO SANSONE	Presente		
7.AVVOCATO MAURO D'AMATO	Presente		
8.DOTT. CARMINE ORICCHIO	Presente		

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Giuseppa Vairo.

Il Sindaco:

"Agenda di speranza per il futuro della nostra città", come abbiamo definito il nostro programma elettorale e che oggi diviene il programma di governo nostro e della coalizione che su di esso oggi si è costituita – andando al di là dei risultati di una campagna elettorale anomala e travagliata, che ritengo definitivamente chiusa – si radica in quella **"idea di una Vallo possibile"**. L'agenda è qualcosa che indica le cose che devono essere fatte. Perché è necessario **"pensare"**, è importante **"scrivere"** ciò che si è pensato; ma è indispensabile **"attuare"** ciò che viene pensato e scritto, tenendo come fine ultimo il **"futuro della nostra città"**. Un futuro che sarà fragile, se non lavoreremo, insieme con passione, per il **"bene comune"** di tutti. **La politica, "vocazione" per il bene comune**

IL METODO

Il governo di un comune deve essere fondato oggi sulla consapevolezza del ruolo di regista. Tutti i soggetti appartenenti al sistema territoriale sono chiamati a **"fare sistema"** per produrre lo sforzo più efficace possibile, ma la regia di tutto ciò, è affidata al Municipio. E' necessario avviare un processo di **APERTURA** e **TRASPARENZA** dell'Istituzione ed è importante che il Cittadino si senta protagonista dandogli la possibilità di conoscere ed interloquire con l'Istituzione attraverso l'iniziativa **UNA CITTA' IN PIENA LUCE**. Il Sindaco avrà un PUNTO di ASCOLTO per i cittadini inoltre attiverà una MAIL SPECIFICA, nel nuovo portale del Comune di Vallo della Lucania, attraverso cui la cittadinanza potrà raccordarsi con lui in ogni momento.

E' necessaria una vera rete interconnettiva tra cittadini ed istituzione rendendo palese e concreto il concetto di e-governance: per questo sarà avviato un progetto di WEB TV, che consultabile via internet, permetterà di rivedere le sedute d'aula che verranno registrate e mantenute in apposito archivio on line e consultabile da parte del cittadino.

Pensiamo anche a:

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) "front-office" del Municipio

Ufficio Stampa

Comitati di quartiere

Istituzionalizzazione del Forum della cittadinanza attiva

Modelli a rete di servizi

Portavoce

Sportelli dedicati a target specifici di utenti

GLI AMBITI

Il nostro programma fonda le sue radici su alcuni parole chiavi: **meritocrazia, pianificazione territoriale, politiche di sviluppo, sostenibilità ambientale, rilancio culturale.**

Gli ambiti su cui lavoreremo per priorità sono: **Cultura-Istruzione, Sociale, Ambiente, Economia, Istituzione**

Area istruzione - cultura

Problematiche, ancora decisive per lo sviluppo e il futuro della nostra Città, hanno a che fare in maniera più profonda e specifica con l'indole e la qualità della persona umana, che oggi non è soltanto il primo valore ma anche, la principale risorsa dell'uomo e il fattore decisivo dello sviluppo e della stessa produzione di beni. Assume pertanto importanza centrale **l'educazione**, che comprende l'istruzione intellettuale e la preparazione tecnica ed operativa ma non si limita a queste, riguardando l'integralità della formazione della persona. In questo campo la nostra città è chiamata ad intensificare il proprio impegno, che chiama in causa non solo le pubbliche autorità, la scuola e il mondo delle associazioni, ma anzitutto le famiglie e l'intera società. **Il cambiamento sostanziale della società passa attraverso l'educazione.** L'unica vera politica del futuro. Perché una società che non educa, che non sa trasmettere alle nuove generazioni un'ipotesi di significato positivo della realtà è una società destinata a retrocedere. La nostra città, ma più in generale la società italiana, è attraversata da una grande emergenza. Non è quella politica e neppure quella economica, ma qualcosa da cui dipendono anche la politica e l'economia: siamo orfani di luoghi educativi, cioè luoghi dove si possa costruire la persona e quindi la società futura. E questo in particolare dopo la crisi delle istituzioni tradizionali: la scuola, la famiglia.

Henri Bergson, ritirando nel 1927 il Premio Nobel per la Letteratura disse: "Sono onorato di ricevere un premio da un popolo che ha capito che il primo problema di una società è l'educazione". Il punto più qualificante della nostra azione politica sarà quello di investire nell'educazione-investire nella cultura. Il sistema dell'istruzione è una risorsa fondamentale per la crescita della comunità locale. Le scuole vanno valorizzate come centri di promozione umana e culturale, di unione sociale e di partecipazione democratica. Al fine di favorire l'accesso al sapere dei cittadini e delle cittadine con prioritaria attenzione per le fasce sociali deboli e a rischio abbandono scolastico per **garantire il diritto allo studio a tutti**, è necessario promuovere una serie di interventi che diano centralità alle politiche della conoscenza nella dimensione locale.

L'agenzia formativa più importante che è la scuola deve essere strettamente connessa con il territorio, le eccellenze e la sua economia.

Sia il percorso della **formazione professionale**, sia quello scolastico devono essere raccordati con le realtà lavorative locali.

A tal proposito:

Le scuole professionali e tecniche devono diventare la "palestra" per formare personale con il livello richiesto dal mercato odierno del turismo e dell'economia territoriale. Il comune si farà promotore di protocolli d'intesa tra Istituzioni scolastiche ed imprese artigiane, turistiche e commerciali proprie del territorio con l'obiettivo di ridurre il forte gap che i giovani percepiscono inserendosi nel mondo del lavoro.

Incentivare mediante la divulgazione delle opportunità messe a disposizione della Comunità Europea, **l'accesso ai finanziamenti nella formazione permanente, nell'apprendimento delle lingue e dell'uso delle nuove tecnologie.**

Promuovere lo scambio di buone prassi attraverso gemellaggi tra scuole europee

Promuovere l'istituzione del liceo musicale, artistico e del conservatorio di musica.

Creare la **"Istituzione Scolastica"** mediante il progetto **"CITTA' DIDATTICA"**, un tavolo di lavoro permanente dei Dirigenti Scolastici come ponte tra Istruzione ed Amministrazione.

La scuola come luogo fisico di aggregazione e di permanenza necessita di interventi che vadano a migliorare lo "star-bene" delle persone. In particolare in materia di **edilizia scolastica** proponiamo:

Abbattimento della spesa energetica con l'installazione su tutti gli edifici scolastici di pannelli fotovoltaici;

Ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici

Riqualficazione degli spazi verdi e delle palestre e ammodernamento degli ambienti e degli arredi scolastici
"Mensa Scolastica, un servizio dal valore educativo": il servizio di refezione scolastica è fornito agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria mediante la somministrazione del cibo in loco grazie alla presenza delle cucine. Proponiamo di migliorare la qualità del servizio attraverso:

Valorizzazione della dieta mediterranea, uso di prodotti biologici, dop, igr e quelli tipici cilentani "a chilometro zero" (vale a dire provenienti dalle zone in prossimità del luogo in cui vengono consumati).

Riduzione dei rifiuti e corretto utilizzo della raccolta differenziata.

Realizzazione di un portale raggiungibile attraverso un collegamento dal sito internet del comune che favorisca il dialogo tra le famiglie, i docenti e l'amministrazione ove sarà possibile consultare e scaricare i seguenti argomenti: i piatti serviti in mensa con le indicazioni delle ricette e degli ingredienti; la rintracciabilità dei prodotti e le sue fasi tecniche; la presentazione dei risultati delle varie campagne di rilevamento della soddisfazione degli utenti del servizio; le istruzioni per richiedere le diete speciali; un ricettario di preparazione alimentare a base di frutta e verdura da sperimentare a casa.

Revisione delle quote mensa mediante l'introduzione del quoziente familiare;

Riorganizzazione del trasporto scolastico

I prossimi anni dovranno, tra l'altro, vedere una sempre maggiore attenzione all'**edilizia scolastica**, in modo da garantire risposte strategiche al bisogno di sedi moderne ed all'aumento della popolazione scolastica. In tale contesto è nostra intenzione recuperare l'edificio dell'Ente A. Pinto sito in via F. De Mattia per destinarlo a struttura scolastica

Uno dei punti chiave del nostro programma risiede proprio nel **Rilancio Culturale di Vallo della Lucania**. Sicuramente una grande risorsa della nostra città nel suo contesto territoriale, è la **Cultura**, ne sono, tra l'altro, testimonianza viva la presenza delle Scuole di ogni ordine e grado, il Teatro e l'Auditorium, il Parco della Musica, Centro Internazionale sulla Biodiversità, il Polo Telematico Universitario del Cilento, le tante associazioni culturali e giovanili nate negli ultimi anni nella nostra città. Per la sua storia, le sue tradizioni Vallo potrebbe rappresentare all'interno del Parco del Cilento e Vallo di Diano la **Città della Cultura**.

E' necessario far partire un processo di sensibilizzazione alla cultura, che favorisca la nascita di manifestazioni che nascano dal basso. Altresì è importante dare spazio alle tante associazioni esistenti ed un coordinamento che non soffochi, ma anzi crei sinergie.

Per questo la nostra azione amministrativa ci vedrà impegnati:

Fondare **ACCADEMIA DELLA CULTURA**

La necessità di dare una "casa" alle associazioni culturali attraverso la trasformazione dell'Ex Convento dei Domenicani in "**Palazzo della Cultura**". Accanto a questo, un'idea nuova per il nostro territorio potrebbe essere quella di far "adottare" da ogni caffè un'associazione culturale.

Vallo "Città della Cultura": sicuramente una grande risorsa della nostra città, ne sono testimonianza la sua storia, le scuole e le infrastrutture a questa dedicate presenti sul territorio. Vallo dovrà essere la **Città della Cultura del Parco del Cilento e Vallo di Diano**. In tale contesto, in coerenza con quanto stabilito dal progetto finanziato dalla Regione Campania "Campus Mediterraneo", sarà importante la creazione dell'**Università Popolare del Mediterraneo** (UNIVALLO) con l'istituzionalizzazione del **Polo Telematico Universitario**, l'attivazione del **Centro di Ricerca e studio della Biodiversità del Mediterraneo**, la realizzazione della **Biblioteca del Mediterraneo**

Fiere di Vallo: rilancio istituzionale delle Fiere di Vallo, che dovranno diventare un polo di conoscenza e produzione dei servizi di qualità. Il raccordo con la Piattaforma Tecnologica del Mediterraneo ci consentirà l'attivazione di un **Centro di Ricerca avanzato su Energie ed Ambiente**

Promuovere l'Istituzione "Campus Mediterraneo": promozione socio-culturale della Città di Vallo della Lucania con l'attuazione del progetto "Campus Mediterraneo"

Istituzione dell'Università del Cilento (UNIVA)

Già da alcuni anni si è dibattuta la questione della fondazione dell'Università del Cilento, da avviare sul territorio con l'istituzione di corsi di laurea breve.

Sono stati fatti convegni, raduni, sterili discussioni, cui non hanno fatto finora seguito azioni concrete. Tenendo conto delle ingenti risorse economiche necessarie per poter far decollare tale progetto sarà determinante poter creare le adeguate sinergie con gli enti e le istituzioni territoriali, penso alla Diocesi, al Parco del Cilento; come importanti sarà il coinvolgimento delle BCC dell'intero territorio che non possono non sostenere tale iniziativa.

E' sotto gli occhi di tutti l'enorme vantaggio che in termini di sviluppo, non solo culturale, ma economico e sociale deriverebbe dalla fondazione dell'Ateneo Cilentano. La presenza di una sia pur piccola Università sul territorio, a parte il giusto prestigio che tale istituzione può determinare sull'intero territorio, tale polo culturale può determinare numerosi altri benefici tra i quali certamente quello economico. Basta considerare il turismo congressuale che costituisce una delle forme più moderne e coinvolgenti dell'attività turistica complessivamente intesa.

L'Università del Cilento diventerà un potente volano dell'economia locale. La sua presenza attiverà un flusso considerevole di presenze, oltre ovviamente quella dei frequentatori, quella del personale docente, del personale di segreteria, dei convegnisti, ecc.

La presenza dell'Università provocherà un indotto formidabile, in termini di servizi di ristorazione ed alberghieri, nonché tipografici ed editoriali, ecc.

La nostra città sarà in grado di offrire le adeguate strutture. Gli istituti bancari sono nella condizione di sostenere l'iniziativa. Gli altri enti pubblici, Provincia e Regione, non potranno sottrarsi, per i vincoli di sussidiarietà, dall'obbligo solidaristico che la nostra Amministrazione chiederà perentoriamente di assolvere.

Le risorse non mancheranno. Vallo ha ogni ordine di scuole, e di istituti di istruzione. Manca solo l'Università. Abbiamo il diritto e il dovere di rivendicarne la presenza. Abbiamo il diritto e il dovere di favorirne la fondazione. Università vuol dire, anche e soprattutto crescita culturale, ricerca. E di questo il nostro territorio ha assoluto bisogno.

Area politiche sociali

L'intento e l'ambizione che hanno guidato in questi nove anni di amministrazione, il nostro impegno nelle politiche sociali è stato quello di costruire un **Welfare** che potesse aiutare la famiglia, potesse difendere la vita dal suo concepimento alla sua fine naturale, potesse riconoscere i diritti dell'infanzia, potesse valorizzare i talenti di chi è debole e fragile, potesse aiutare i giovani nell'inserimento nella vita sociale, potesse combattere ogni forma di povertà. Quando abbiamo iniziato questa lunga storia amministrativa, le politiche sociali rappresentavano la cenerentola della vita amministrativa, dei bilanci comunali: vi erano destinati circa 10 milioni delle vecchie lire, la nostra città non era dotata di nessuna, dico nessuna infrastruttura sociale. E' iniziata così la lunga ed entusiasmante costruzione, mattone dopo mattone, delle politiche sociali della nostra città. Questo ancor prima dell'introduzione con la legge 328/00 dei Piani di Zona.

Ripercorrendo un po' la strada di questi anni si può immaginare questo settore come la fucina dove si è cercato di costruire una **"città migliore"**, più a misura d'uomo, dove si è cercato il modo di rendere i minori più protetti ed insieme gli anziani più integrati nella vita sociale, dove si è pensato a delimitare i rischi di povertà ed insieme difendere la vita concepita e la famiglia. Per questo gli interventi in questo settore si presentano ampi ed articolati, difficili da schematizzare in poche righe. Ma alcune considerazioni vanno fatte.

La **legge 328/00** e prima ancora l'articolo 128 del d.lgs. 112/98, archiviando definitivamente "l'assistenza sociale" classica a favore di una concezione totalmente innovativa dei servizi sociali intesa come **strumento di promozione della cittadinanza attiva e d'inclusione sociale**.

Servizi sociali, altresì, come volano per promuovere processi di attivazione di comunità che a partire dai temi della **solidarietà** e della **sussidiarietà** siano in grado di produrre, reciprocità e fiducia e quindi maggiore propensione a concertare e cooperare per il bene comune. Il tema cruciale di questo nuovo modo di vedere le politiche sociali è quello di creare un **racordo tra sviluppo locale e politiche sociali**. Ciò, nella convinzione che è assolutamente necessario ancorare il percorso delle politiche sociali ad una prospettiva più ampia in grado di coniugare i temi del benessere sociale a quelli della promozione della salute e questi al tema strategico della sostenibilità sociale dello sviluppo economico.

Se lo sviluppo locale serve a garantire migliori condizioni di benessere per la persona e per la comunità locale non può essere concepito come mera crescita economica.

Il sostegno alla sola crescita economica, ha già prodotto squilibri sociali e ambientali che finiscono per diventare un freno allo sviluppo stesso nel medio-lungo periodo.

La **sostenibilità di una società** può essere riferita complessivamente a quattro dimensioni: **ambientale, economica, sociale e istituzionale**. Quella **sociale**, può essere intesa come capacità di una comunità di **garantire condizioni di benessere e accesso alle opportunità distribuite equamente non solo tra strati sociali ma anche tra le generazioni e le comunità attuali e future**.

Dimostrare che le **politiche sociali, rappresentano una variabile significativa dello sviluppo locale ed un fattore strategico della qualità e della sostenibilità della crescita economica ed un'acquisizione politica**, porta a considerare il costo delle politiche sociali un investimento per lo sviluppo e non una spesa passiva. Questo ci ha portato in questi anni di amministrazione ad aumentare nei bilanci la spesa sociale e di svolgere un ruolo oggettivamente determinante nel far decollare il Piano di Zona ambito S7.

La politica deve diventare una forma esigente di carità.

Tenendo conto delle considerazioni fin qui espresse il programma delle politiche sociali si può articolare i tre obiettivi strategici, attraverso i quali raggiungere il risultato prefissato:

A. Interventi a favore delle varie fasce di bisogno

La Persona è bambino, è giovane, è adulto è pensionato, è anziano. Un percorso di vita che corre su uno stesso binario, ma con bisogni, ruoli, potenzialità fortemente differenziati

Il bambino, l'elemento primario. La qualità della vita di un bambino può essere garantita attraverso la creazione di un contesto socio-ambientale favorevole, in cui anche i genitori trovino opportunità e strumenti di sostegno alla loro azione; Promuovere la cultura dell'infanzia creando opportunità per rafforzare i legami tra le famiglie e le nuove generazioni; attraverso la diffusione e il consolidamento dei servizi socio-educativi per l'infanzia come **ludoteche, baby parking**

Il giovane è l'effervescente mondo dell'adolescenza il motore della nostra città. Vallo una città di cervelli in fuga, in cui chi resta non trova sbocchi, elemosine occupazioni quasi mai all'altezza del proprio titolo di studio. C'è un bisogno vitale di una politica rivolta ai giovani che sia efficace e che restituisca loro il desiderio di costruire il futuro "da casa". È prioritario promuovere una forma di **"contrattualità"** tra le nuove generazioni e l'Amministrazione, investendo sulle loro capacità e vocazioni. Se riusciamo a mettere a disposizione strumenti per realizzare progetti, di indirizzare verso l'**autopromozione, il protagonismo e la responsabilità**, saremo in grado di garantire a Vallo un **corretto ricambio generazionale**.

Il nostro comune offre molte opportunità di aggregazione e di associazionismo, che vanno sostenute e coordinate. E' fondamentale **intensificare le iniziative** di formazione e informazione giovanile, di creatività, creando occasioni e luoghi per più elevati livelli di cultura, di istruzione, di apertura ai cambiamenti e di orientamento al lavoro (es. **dalle mostre di artisti emergenti ai concerti, dai convegni alle piccole riunioni**).

I giovani vanno coinvolti nelle decisioni di poter incidere realmente sulla vita cittadina e quindi vanno spronati ad un maggior impegno. L'obiettivo è permettere di esprimere le proprie potenzialità riducendo la tendenza di "emigrare" verso altre città migliorando innanzitutto i servizi che un Comune deve offrire ai cittadini di determinate fasce di età:

Dare sostegno alle giovani coppie e all'imprenditorialità dei giovani, aumentando le forme di **credito** sulla fiducia e facilitare l'accesso al credito - soprattutto alla fascia 18-35 anni - per il **mutuo** sulla prima casa, attraverso accordi con gli istituti bancari e bonus per sgravare il peso del mutuo;

Offrire possibilità di **sconti fiscali e tariffari** per tutti i residenti tra i 18 e i 35 anni che costituiscono uno stato di famiglia autonomo;

Garantire un **sostegno economico** (sotto forma di borse di studio, prestiti d'onore, etc.) agli studenti meritevoli non in grado di sostenere le spese per la frequentazione di università lontane dalla città di origine;

Introdurre la "YOUNG CARD" che permette ai giovani dai 16-30 anni di usufruire di sconti - attraverso una convenzione con i commercianti interessati - per acquistare prodotti culturali (libri, cd, dvd, etc.) a prezzi molto agevolati, e che consenta di partecipare gratuitamente o a costi ridotti, a tutte le iniziative culturali della città

L'adulto, solida base della comunità. La maturità e l'assunzione di responsabilità porta l'adulto a diventare un tassello fondamentale del tessuto sociale di una comunità. pur in un contesto di oggettive difficoltà derivanti dalle dinamiche socio economiche: la creazione di una famiglia, il mercato del lavoro, la necessità di una formazione culturale e sociale permanente, lo sviluppo e l'alimentazione di un senso di appartenenza alla comunità cittadina. Pensiamo alla creazione di **Centri per le Famiglie o Spazi Famiglia**.

Il pensionato: nuova risorsa. Il pensionato oggi costituisce una nuova ed importante risorsa per la comunità. E' una persona attiva, dispone di molto tempo libero, si presta a ruoli sempre più vari: non solo nonno, ma volontario, persona attiva nel mondo del sociale. A queste persone vanno riconosciuti **momenti di formazione** e di educazione permanente, di valorizzazione delle proprie capacità, per accrescere la qualità della vita.

L'anziano: esperienza e saggezza. La preservazione della dignità dell'anziano e la valorizzazione della sua esperienza caratterizzano la qualità della vita di una comunità. Vanno favoriti, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione Comunale, **momenti di aggregazione sociale**, servizi di supporto alla persona, ma vanno anche incoraggiate e sostenute le famiglie a far rimanere l'anziano parte integrante di esse. Vista l'ormai crescente domanda di badanti è nostra intenzione creare presso gli uffici comunali un **ALBO DELLE BADANTI**, in modo da mettere a disposizione delle famiglie che ne hanno necessità un servizio garantito e qualificato per l'assistenza degli anziani non autosufficienti.

Servizio che potremmo gestire insieme alle istituzioni religiose e al volontariato. Accanto a questo sarà opportuno aprire un vero e proprio sportello per gli emigranti.

Per i disabili:

finanziare progetti, a vario livello, miranti alla formazione ed alla integrazione delle persone disabili (promozione di attività artistiche, sportive o motorie generiche, di soggiorni climatici ecc.)

Approvare il P.I.S.U.

B. Strutture pubbliche destinate ad iniziative di tipo socio-culturale

Le politiche socio-culturali nella nostra città possono già avvalersi di una serie di infrastrutture:

Palazzo della Cultura (ex Convento dei Domenicani): dove troveranno ospitalità le associazioni presenti nel nostro territorio)

Biblioteca Comunale

Teatrino Comunale

Auditorium

Polo Sociale

Centro di accoglienza il "Buon Samaritano"

Centro Sociale di Pattano

Da un punto di vista di infrastrutture socio-culturali la nostra azione politica ci vedrà impegnati tra l'altro a realizzare:

Luoghi di aggregazioni sociali nelle frazioni di Massa e Angellara.

Ludoteca

Centro diurno per disabili

Laboratorio di ceramica presso il Centro Sociale Polivalente di via Badolato (iniziati i lavori)

Laboratorio catalogazione, restauro e conservazione dei beni culturali del Parco del Cilento e Vallo di Diano presso il Centro Sociale Polivalente di via Badolato (iniziati i lavori)

PISU

C. Organizzazione eventi ed attività socio culturali

Organizzazione di un evento culturale di valenza nazionale quale il "Premio Parco del Cilento e Vallo di Diano"

Estate Vallese

Natale Vallese

Area Sport

Occorre dare all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta. Aiutare attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o dei soggetti portatori di disagio sociale.

Un'ampia operazione di ascolto effettuata nei vari ambienti dello sport della città di Vallo ha evidenziato una serie di attese cui si cercherà di dare risposta nell'arco della consiliatura:

Costruzione della pista di atletica;

Coordinamento delle attività sportive e delle strutture disponibile per prevenire sprechi e sovrapposizioni;

Costruzione di una nuova palestra con caratteristiche a basso consumo energetico per le varie discipline indoor e idonea ad ospitare attività sportive per persone diversamente abili ;

Area ambientale

L'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

D'altra parte, è proprio dalla "città" che può partire un processo di cambiamento degli stili di vita e dei modelli di produzione, di consumo delle risorse e di utilizzo degli spazi. Il concetto di sviluppo sostenibile, applicato alle aree urbane, indica quello sviluppo che fornisce servizi ambientali, sociali ed economici essenziali a tutti i residenti di una comunità senza minacciare la vitalità dei sistemi naturali, costruiti e sociali.

La nostra azione amministrativa ci vedrà impegnati nel costruire una **città sostenibile**, una città dove si può e si deve realizzare un equilibrio tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente, un modello di sviluppo nuovo che può assicurare a noi e a i nostri figli un futuro migliore. E' chiaro che una città ordinata, poco inquinata, pulita e sicura, non è solo una città nella quale si vive bene, ma è anche una città in grado di attirare gli investitori e quindi contribuire al benessere economico dei suoi cittadini.

Un primo passo verso il cambiamento è mirare a quelli che sono gli obiettivi europei sintetizzati dallo slogan "20-20-20) (riduzione del 20% di emissione di CO2 entro il 2020, aumentare del 20% il livello di efficienza energetica, aumentare del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili) sviluppando una pianificazione energetica, attraverso il suo orientamento verso un uso più razionale dell'energia e l'incentivazione dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili.

Gli strumenti chiave con i quali l'amministrazione locale può valorizzare queste opportunità - con significative ricadute sul piano economico - sono:

il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ovvero la sintesi dell'impegno di un Comune verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico.

il Piano Energetico Comunale (PEC) cioè lo strumento operativo del PAES che, ottimizzando le risorse energetiche e ambientali del territorio, attiva un processo di programmazione a breve, medio e lungo termine, delle azioni da sviluppare.

Le azioni concrete possono essere così sintetizzate:

Approvazione del processo di Agenda 21

Installazione degli impianti per la produzione di energia pulita sugli edifici comunali e per una razionalizzazione di quella esistente (impianti termici, solari per l'acqua calda e fotovoltaici).

Affidamento del servizio di erogazione dell'energia elettrica ad Aziende che garantiscano a parità di condizioni minori costi e maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Portare il metano in città.

Creare un sistema di trasporti integrato e ben pianificato con i comuni limitrofi, nonché l'adozione di Car Sharing.

Incentivazione della raccolta differenziata porta a porta: **"Più differenze meno paghi"**. Adozione di un sistema di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti domestici (ad es. promuovere acquisti sostenibili -Green Public Procurement) che mirino alla razionalizzazione stessa degli acquisti con criteri ambientali che favoriscano l'acquisto e la diffusione di prodotti dalla durata di vita maggiore, facilmente riutilizzabili, contenenti materiali riciclati, disassemblabili, riciclabili, con un ridotto volume di prodotti di scarto (imballaggi), al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

Realizzazione di un'isola ecologica attrezzata.

Incentivare la creazione di piccole imprese volte alla produzione di combustibili alternativi come pellets, cippato in legno e materiale per piccole centrali di biogas.

Programmare nel PUC la **realizzazione di un piccolo quartiere sostenibile**.

Istituire un premio "ambiente" per cittadini imprese che investono e fanno buona pratica delle politiche ambientali ed energetiche del Comune e del Comprensorio.

Sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche ambientali attraverso la promozione, la formazione e le compagnie di comunicazione, nonché istaurare rapporti di gemellaggio con città eco-sostenibili come Friburgo (Germania).

Realizzare il Progetto: Sistema integrato dei **Sentieri del Monte Gelbison**, ovvero sfruttare l'attrattore ambientale "Monte Gelbison" per incrementare l'offerta turistica territoriale.

Gestione delle risorse ambientali in chiave produttiva (aria, acqua, agricoltura, energia, rifiuti) ed occupazionali (*green economy*)

Rapporto annuale dello stato ambientale

Verde pubblico

Il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di "valori paesaggistici" da tutelare, svolge diverse funzioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali ed inoltre ha un ruolo di educazione ambientale e di miglioramento della qualità urbana.

Il nostro rapporto con l'ambiente incide in maniera determinante sulla qualità della vita. Infatti la qualità della vita dipende sia dallo stato socio-economico del contesto in cui siamo, sia dalle condizioni del luogo in cui viviamo unite a quelle dell'ampio contesto in cui si producono le materie prime del nostro sostentamento: prodotti agricoli, aria, acqua. Questo contesto oggi viene indicato con il termine di paesaggio ed è esteso a tutte le componenti che costituiscono lo spazio fisico: l'infrastrutture, l'edilizia, la vegetazione e quindi tutto il territorio che costituisce la nostra città. Nel termine paesaggio è compreso ovviamente anche il concetto di storia e cultura che lo ha prodotto e modificato fino ad oggi. Tutto questo non per fare mere disquisizioni filosofiche, ma per dimostrare lo stretto rapporto fra la qualità della nostra vita e lo stato di salute del paesaggio in cui viviamo.

Per questi motivi la progettazione delle aree verdi, la gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati nel rispetto di un concetto più ampio di città e di paesaggio in conformità alle condizioni ambientali in cui questo si sviluppa.

Da queste considerazioni emerge l'opportunità di realizzare:

Piano del verde questo sarà un progetto di pianificazione comunale a medio e lungo termine che pone le proprie basi su una profonda conoscenza del territorio e detta, in coerenza con le vocazioni sociali e naturali della nostra città, i caratteri dello sviluppo del territorio, evidenziando gli obiettivi ottenibili con l'utilizzo degli spazi aperti già presenti o potenzialmente realizzabili. Fra questi obiettivi si riconoscono: il miglioramento complessivo delle condizioni ecologiche della nostra città, il coordinamento degli interventi pubblici e privati in materia di verde.

Regolamento del verde che disciplini sia gli interventi sul patrimonio verde pubblico che su quello privato.

Gestione e manutenzione del verde pubblico

Promuovere la partecipazione dei cittadini nella definizione di progetti urbanistici e/o gestionali riguardanti il verde urbano

Creazioni di nuove aree verdi

Recupero delle aree verdi urbane in particolare quelle periferiche

Riqualificazione degli spazi verdi scolastici

Area trasporti e rete viaria

La razionalizzazione dell'intero asse viario interno, che rappresenta ovviamente una priorità in questo settore, non può non essere studiato tenendo conto della centralità della nostra città rispetto all'intero territorio. Nei prossimi anni sarà determinare per la nostra Vallo, colmare velocemente il gap infrastrutturale dell'intero territorio cilentano, con particolare riferimento alle *vie di comunicazione* che sono assolutamente insufficienti ed inadeguate tra l'altro a sviluppare una concreta politica turistica che metta in rete le singole aree locali.

In tale contesto diventano fondamentali:

Costruzione nuova variante a Vallo della Lucania

Sostenere un complessivo intervento di **riqualificazione ed adeguamento della rete secondaria di viabilità interna**, migliorando la percorribilità e loro sicurezza

Ricerca gli adeguati finanziamenti per la **realizzazione della Terza uscita di Vallo della Lucania**

Potenziamento delle strade interpoderali in particolare quelle di accesso ai siti di interesse turistico-ambientale.

Sostenere politicamente a livello dei governi regionali e provinciali la **costruzione della Vallo-Campagna** ("Strada del Parco"), già inserita grazie alla azione politica della Provincia nelle priorità delle azioni di governo della Regione e Provincia

Sostenere politicamente a livello dei governi regionali e provinciali la il completamento degli **allacciamenti alla variante alla SS 18** dei paesi interni del nostro Cilento (Campora, Stio, Piaggine, Laurino)

Sostenere politicamente a livello dei governi regionali e provinciali la **continuazione della Mingardina verso i territori interni** (Rofrano, Laurito)

Sostenere politicamente a livello dei governi regionali e provinciali la costruzione del nuovo asse viario di **collegamento tra Battipaglia e Agropoli**, creando così un collegamento diretto tra l'autostrada e la cilentana.

"Stazione del Parco del Cilento", che potrebbe garantire a tutto il territorio Cilentano un "adeguato e veloce collegamento con le aree metropolitane"

Costituzione con l'aiuto della Provincia e della Regione di una **rete di trasporto tra i comuni interni e Vallo della Lucania**, garantendo collegamenti continui nelle varie ore della giornata, onde consentire la piena integrazione sociale ed economica tra le realtà interne e quelle costiere.

Attivazione di **servizi di trasporto per persone con problemi di mobilità** (anziani, portatori di handicap, bambini) o in chiave di mobilità turistica "a domanda" per rompere l'isolamento dei borghi

Area economica

Senza un accurato sviluppo **economico** non è possibile distribuire né solidarietà, né costruire futuro. Per tale ragione è fondamentale approcciare un vero Progetto Economico di Sistema che coniugando ambiente, società e sviluppo promuova una crescita equilibrata, sostenibile e perequata. Tale area comprende vari settori

Urbanistica

Approvazione in tempi rapidi del P.U.C.

Lavori Pubblici

Realizzazione di opere pubbliche che rendano possibile la creazione di un moderno Centro di Servizi

Turismo

Uno dei temi più importanti e che stanno più a cuore al nostro programma di governo riguarda la via da intraprendere per un nuovo e duraturo sviluppo turistico di qualità.

Il nostro splendido territorio con le sue bellezze naturali e paesaggistiche è uno dei "punti di forza" per il rilancio economico, abbiamo un solo dovere: valorizzarlo!

In questo senso la proposta che presentiamo è quella di pensare alla nostra Città e magari all'intero Comprensorio, come ad un unico e condiviso "sistema turistico integrato" o "distretto turistico",

Per realizzare questa idea "di squadra", intendiamo **intensificare i rapporti e i momenti di coesione e confronto fra il Comune e altri Comuni**, le pro loco e tutti gli operatori pubblici e privati che direttamente o indirettamente costituiscono l'offerta turistica di Vallo e Dintorni, con lo scopo di generare una costante tensione allo sviluppo turistico, alla ricerca e fissazione di obiettivi strategici comuni e condivisi.

L'idea preminente sarà l'istituzione di un Ufficio Turistico Comunale che non solo si occuperà di accoglienza e di informazione al turista, ma fungerà da "volano turistico" nel senso che per primo aprirà la strada ad un proficuo dialogo fra gli operatori turistici e alla comune ricerca di strategie e obiettivi studiando e analizzando il mercato con le più moderne tecniche di marketing, proponendo pacchetti turistici mirati a specifiche nicchie di mercato e raccogliendo dati ed informazioni preziosi su punti di forza e di debolezza nostri e dei nostri concorrenti.

Lo scambio di pareri, notizie e informazioni turistiche avverrà in tempo reale anche grazie ad un portale internet ove tutti gli operatori turistici avranno possibilità di accesso (tramite password personale) e dove ciascuno potrà essere aggiornato sulle strategie e azioni in corso, prendere conoscenza su dati ed eventi e dove ciascuno potrà apportare il suo importante e insostituibile contributo mediante le più moderne tecniche di produzione di idee.

Accanto a questo importante lavoro di analisi, di raccolta di dati e di informazioni volto ad elaborare strategie mirate di marketing differenziato, e per rafforzare il turismo e spingere ad una domanda destagionalizzata il Comune di Vallo:

continuerà a proporre ai propri cittadini e ai turisti, una vasta serie di eventi e di interventi strutturali di sicuro rilievo e prestigio.

Incrementare e qualificare le iniziative nel settore dell'**agriturismo**.

Diffondere, incrementare, organizzare, agevolare l'ospitalità sfruttando a pieno la legge sui B&B

Creare nel centro storico l'**Ostello della Gioventù** (edificio Pinto via F. De Mattia)

la **riduzione differenziata dell'ICI** per le attività commerciali del centro, di contrada e di frazione;

l'acquisizione, da parte del Comune, della **Certificazione di Qualità dell'Ambiente "EMAS"** per consentire a tutte le Aziende di meglio competere sul piano turistico e della tipica produzione locale;

Istaurare una collaborazione con il PNCVD per la formazione di figure professionali (guide turistiche ed ambientali) per far conoscere il patrimonio artistico e culturale del comune e del comprensorio

Commercio-Industria-Artigianato

Riteniamo necessario, per il nostro paese, creare nuove opportunità di lavoro definendo i seguenti obiettivi di diversificazione delle attività d'impresa; è altresì importante favorire lo sviluppo di azioni politiche finalizzate a favorire lo sviluppo di tutte le realtà produttive presenti sul territorio comunale.

Espansione della Zona artigianale e commerciale previste nel P.U.C. (piano urbanistico comunale), attraverso una proficua collaborazione con tutti gli imprenditori che vorranno sviluppare seriamente la loro attività produttiva nel nostro Comune.

Azioni di marketing territoriale a supporto delle imprese locali, in collaborazione con la Camera di Commercio e con altri Enti preposti.

Rilancio dell'artigianato tradizionale locale attraverso la promozione dei loro prodotti sia in ambito locale (fiere, mercatini) che in contesti più ampi (mostre regionali e nazionali).

Incentivazione delle piccole attività commerciali e artigianali che diversi anni fa davano vita al centro storico e agli antichi rioni e borghi della nostra comunità, come lo Spio, P.zza S. Caterina e il Sasso.

Incentivazione delle associazioni di categoria quale strumento di costante dialogo tra Amministrazione comunale e commercianti.

Rilancio istituzionale delle Fiere di Vallo, che dovranno diventare un polo di conoscenza e produzione dei servizi di qualità. Il raccordo con la Piattaforma Tecnologica del Mediterraneo ci consentirà l'attivazione di un **Centro di Ricerca avanzato su Energie ed Ambiente**

Agricoltura

Il nostro obiettivo è lavorare al rafforzamento di un mercato locale degli alimenti, cioè un mercato dove dalla produzione alla vendita trascorrono pochi chilometri, poco tempo, poche movimentazioni economiche e di prodotto. In questo modo si ottiene un controllo sulla qualità reale degli alimenti, con un poco di tempo a disposizione si può andare in azienda, conoscere i produttori, chiedere loro informazioni o assistere direttamente ai processi di produzione, ricevere per ogni prodotto informazioni dirette su ingredienti e metodi di produzione.

Così facendo si promuove lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa del territorio e delle stagioni, incentiveremo la nascita e la crescita di aziende agricole di piccole e medie dimensioni che adottano tecniche di coltivazione e allevamento non intensive, che si adattano ai cicli stagionali, invece di eluderli, e non forzano i ritmi di crescita e attività degli animali, si sostiene la coltivazione e la diffusione delle varietà e delle razze locali cioè di quelle varietà di frutta e verdura e di quelle razze animali che nel tempo si sono evolute in accordo con le caratteristiche del loro territorio grazie al lavoro degli agricoltori, si contribuisce a ridurre al minimo i trasporti dei prodotti alimentari riducendo al minimo sia il consumo energetico, sia gli imballaggi necessari a proteggerli quando sono sottoposti a molte movimentazioni

Va però migliorato il modo di fare agricoltura, è nostro intento di:

Incentivare la produzione di prodotti agricoli biologici (no OGM) per ottenere prodotti di qualità realizzati con metodi tradizionali

Promuovere la D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e la **De.C.O.** (Denominazione Comunale di Origine)

Promuovere piccole associazioni di coltivatori e incentivare le stesse ad organizzarsi per la trasformazione in loco di prodotti agricoli

Dare attuazione all'accordo di programma intercomunale con il già avviato dal PNCVD, per il riconoscimento del **"marchio d'area"**

Attuare il Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Campania, approvato dal Comitato sviluppo rurale della Commissione Europea e rivolto a favorire l'innovazione, la ricerca e l'ammodernamento delle aziende agricole in un sistema di "sviluppo integrato" con gli altri ambiti economici. Il rapporto che Consorzio dovrebbe intrattenere con le aziende agricole con cui lavora è un rapporto diretto, costituito da un patto di reciproca fiducia con il titolare dell'azienda e la sua famiglia. Parte costitutiva di tale patto sono le periodiche visite in azienda da parte del personale del Consorzio per meglio conoscere, oltre alla qualità organolettica dei prodotti, tutte le fasi del processo produttivo ed eventuali modifiche che avvengano nel tempo. Condizione essenziale per entrare a far parte di questo processo è che le aziende praticino le seguenti tecniche di coltivazione e/o di allevamento: agricoltura biologica, agricoltura senza l'uso di sostanze chimiche di sintesi, agricoltura biodinamica, agricoltura da lotta integrata.

Costituire un **Consorzio Cilentano dei prodotti dell'agricoltura**: creare la filiera tra produzione e vendita delle aziende agricole a dimensione familiare che per storia, condizioni ambientali e tradizione sono elemento centrale di quella che chiamiamo agricoltura locale.

Aree PIP comunali

Aree PIP intercomunali

Creazione di una nuova Area Mercatale

Creazione di un Polo Commerciale

Istituzione dell' Incubatore d'Impresa: tale Istituzione potrà essere ospitata nei locali dell'ex Istituto Pinto in collaborazione con Camera di Commercio Salerno e Confindustria Salerno. I servizi offerti agli imprenditori un percorso completo, che parte dalla definizione del modello di business e del piano industriale sino all'accompagnamento all'impresa nei suoi primi tre anni di vita con l'obiettivo di massimizzare la crescita dell'impresa attraverso servizi erogati direttamente e tramite partner convenzionati: analisi preliminare delle idee, formazione imprenditoriale, consulenza/tutoraggio nella definizione del Piano d'Impresa. Stesura del Business Plan, approvazione del Comitato di Valutazione. I business plan così preparati, accompagnati da una domanda di inserimento nell'incubatore, vengono sottoposti all'approvazione di un comitato composto da imprenditori, venture capitalist, docenti ed economisti che ne valutano la fattibilità tecnica ed economica. Se il giudizio è positivo la start-up potrà entrare nell'incubatore.

Fiscaltà e Bilancio

Una amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo per l'utente.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà trovare il giusto equilibrio tra il raggiungere gli obiettivi con la necessità di ridurre la spesa.

La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi.

Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Nella determinazione dei tributi e delle tariffe si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini; nella predisposizione dei regolamenti si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, semplificando gli adempimenti burocratici.

Tra le varie iniziative:

perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale;

rendere automatizzati gli uffici in modo idoneo al fine di avere controlli incrociati dei dati ed una efficace azione di accertamento;

ricercare eventuali sponsorizzazioni.

Relativamente alla gestione dei **rifiuti**, il comune deve continuare nel percorso iniziato con la raccolta differenziata, incentivando coloro che riciclano, quindi "chi più ricicla meno paga", diminuendo il carico fiscale con tariffe inferiori, lo scopo è quello di diminuire lo smaltimento in discarica con un notevole abbassamento di costi di servizio.

Novità, infine, il **bilancio sociale**. Con questo nuovo strumento, si vuole informare, in modo semplice e diretto, su ciò che si è realizzato e su come si intende realizzare e su quante risorse si impiegano nel corso dell'attività amministrativa. Il bilancio sociale vuole essere un atto di trasparenza nei confronti dei cittadini ai quali mostrare chiaramente, attraverso un documento pubblico, i punti di forza dell'Amministrazione e, perché no, anche quelli di debolezza, che andranno affrontati con rinnovato impegno nel corso del mandato amministrativo. Sono i cittadini i "proprietari" delle istituzioni pubbliche, da contribuenti forniscono le risorse, da elettori delegano ai propri rappresentanti la gestione delle istituzioni stesse.

Fiscaltà di vantaggio: la fiscalità di vantaggio, in attuazione delle vigenti leggi in materia di sviluppo economico, rappresenta un cambio di rotta, fondamentale per dare il via all'attuazione di una vera politica di attrazione degli investimenti in forza di legittimi vantaggi di carattere fiscale, e se applicato con rigore nei diversi ambiti d'intervento potrà segnare davvero una svolta epocale per il nostro territorio. *A tutti è noto che gran parte degli industriali italiani ha "delocalizzato" le proprie imprese in paesi esteri: ciò accade perché gli imprenditori trovano delle agevolazioni, sotto il profilo fiscale, che li convincono a lasciare l'Italia e fare il loro lavoro garantendosi quegli utili che nel nostro paese non sono più realizzabili.* La fiscalità di vantaggio, in tutte le sue forme, rappresenta un'importante opportunità per tutta l'area del Parco del Cilento, le nostre popolazioni sarebbero così in grado di garantire il proprio sviluppo economico ed occupazionale attraverso l'attrazione degli investimenti, nazionali ed esteri, in forza proprio di condizioni favorevoli, e compensare e trattenere le emorragie delle popolazioni residenti in quest'area protetta.

Agevolazioni fiscali

Saranno previste agevolazioni fiscali per le giovani coppie, per chi prende "de novo" residenza a Vallo, per chi investe in nuove attività artigianali nel centro storico, per chi restaura il proprio immobile nel Centro Storico.

Area istituzionale

Unione dei Comuni del "Gelbison"

Da molto tempo è documentato che l'unione di più comuni comporta rilevanti risparmi di spesa. Secondo uno studio del 2009 dell'Università degli Studi Roma Tre, da titolo "La riduzione del numero dei Comuni", a cura del prof. Antonio Cortese, nei Comuni piccoli "la percentuale delle spese per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (preponderante è fra queste quella concernente il "personale") è assai prossima alla soglia del 50 per cento. Questa

percentuale diminuisce sensibilmente con il crescere della dimensione demografica (per i Comuni con più di 60 mila abitanti è ad esempio pari al 28,7 per cento). Un'indagine del 2008 di Confcommercio e Legambiente, ha ordinato l'universo degli 8.101 Comuni italiani, analiticamente indagati, attraverso 36 variabili. Si è osservato che esiste "una forbice segnata dalla lama dell'eccellenza - dei territori che hanno saputo fare rete e sistema - e dalla lama del disagio, dei Comuni destinati all'estremo declino e, senza i necessari interventi, all'estinzione". Secondo l'indagine, i Comuni che presentano caratteri di disagio insediativi più preoccupanti sono quelli con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, Fondendo amministrativamente Vallo della Lucania, Novi Velia, Moio della Civitella, Cannalonga e Castelnuovo Cilento l'ufficio di segreteria diventerebbe unico (- 160.000 euro l'anno); le varie Unità Operative delle principali aree amministrative, quali l'Ufficio Tecnico, i Servizi Sociali, l'Anagrafe, la Ragioneria e i Tributi verrebbero accorpate (- 320.000 euro l'anno); il Comandante della Polizia Locale sarebbe uno solo, come pure il revisore dei conti (- 70.000). Molte, poi, le poltrone che salterebbero in ipotesi di fusione tra i Comuni nei vari Consigli di Amministrazione, con i relativi lauti "gettoni".

Pensiamo, inoltre, agli edifici pubblici che potrebbero liberarsi, per essere destinati ad altro uso: unici diventerebbero il magazzino comunale, il comando di polizia locale, la sede della protezione civile.

A tutto ciò si aggiungono le innumerevoli economie di scala che si potrebbero realizzare e che spalancherebbero un'infinità di opportunità: gare e appalti, centrale acquisti, pacchetti software per gli uffici, contenzioso, accordi sindacali.

In pratica, potremmo creare circa un milione di euro di spesa corrente all'anno, senza alcun aumento di imposte!

A tutto ciò si aggiungono i finanziamenti che lo Stato riserva ai Comuni che si fondono e che, ai sensi dell'art. 6 del decreto 1.900, n. 318 del Ministero dell'Interno, "ai comuni scaturenti dalla fusione di comuni preesistenti spetta, per un periodo di dieci anni, un contributo straordinario pari al 20 per cento dei trasferimenti erariali complessivamente attribuiti ai comuni preesistenti".

Piano Strategico di Sviluppo del "Gelbison"

Il piano strategico di sviluppo non è solo un'opportunità, ma innanzitutto una necessità. Si tratta di dare vita a una rete stabile di attori pubblici e privati per pianificare le attività di marketing territoriale nei comuni che insistono ai piedi del Monte "Gelbison".

L'obiettivo condiviso è sperimentare nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato. Proponiamo un atto volontario ai Comuni del "Gelbison" per la costruzione e condivisione di una visione futura del nostro territorio, e l'individuazione degli obiettivi e le strategie per conseguirli mediante politiche ed interventi pubblici e privati.

Tale pianificazione strategica contribuirà a costruire un'identità del territorio. È, nel territorio, un patto tra tutti coloro che hanno delle responsabilità, compresi ovviamente l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali, che presenta in modo esplicito e sensato quali sono gli impegni che ciascuno è in grado di assumersi. Il Piano strategico prevede una forte partecipazione della comunità locale alla sua costruzione, trattandosi di un progetto che mira non solo a delineare un preciso obiettivo, ma ad incanalare in quella direzione risorse umane ed economiche. **Perché il Piano Strategico del "Gelbison"**

Per riprogettare le nostre città, per migliorarle e, in alcuni casi, rivoluzionarne l'economia interna e l'immagine esterna. Per mettere a regime interventi coordinati e legati da un unico filo conduttore con prospettive almeno decennali. Per coordinare gli interventi tra loro attraverso l'effetto moltiplicatore. Per trovare strategie allargate e solidali del potere locale, al fine di contribuire, se necessario, anche a concorrere con investimenti pubblici alle opportunità di interventi di gruppi o singoli privati imprenditori e forze economiche. Per definire programmi strategici dei nostri paesi-città e scommettere sull'attuazione di questo tipo di investimenti. In tale contesto sarà importante: a) **Riqualficazione e valorizzazione del sistema ambientale: valorizzazione del patrimonio naturalistico, forestale e fluviale del Monte Gelbison;** b) **Promozione delle colture tipiche e tradizionali creando un Consorzio Agricolo Biologico del "Monte Gelbison";** c) **Promozione degli allevamenti ovini, caprini e bovini tipici del territorio;** d) **Realizzazione in un'ottica intercomunale e reticolare di calibrati programmi per insediamenti produttivi, ecologicamente attrezzati e di rilievo comprensoriale, per la localizzazione di attività artigianali e per la lavorazione, la produzione e la vendita in particolare di prodotti tipici ed artigianato locale;** e) **Valorizzazione del sistema dei Beni Culturali ed Artistici del nostro territorio con la realizzazione di un Centro per il recupero ed il restauro dei Beni artistici e culturali del Parco del Cilento;** f) **Qualificazione, diversificazione e stagionalizzazione dell'offerta turistica per sviluppare a pieno le opportunità del territorio.**

Sanità

L'Ospedale San Luca di Vallo della Lucania sia messo nelle condizioni di poter espletare, di fatto, il ruolo di **Centro di Emergenza di III° livello** che il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. 16/2008) le ha assegnato. In tale contesto diventa importante: risolvere la carenza di personale, medico, infermieristico ed ausiliare; rinnovo ed ammodernamento delle attrezzature medicali esistenti, molte U.O. sono costrette a lavorare con attrezzature obsolete

La riorganizzazione e riqualficazione complessiva della rete territoriale ed ospedaliera della Assistenza sanitaria cilentana ed una efficace integrazione tra i due comparti che necessariamente parta dal Sistema Integrato di Emergenza Sanitaria, che possa creare una nuova entità sanitaria: **"Ospedali Riuniti del Cilento e Vallo di Diano"**

Cari Amici, la **crisi obbliga** tutti noi a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive. La crisi può diventare così occasione per nuove progettualità, occasione di sviluppo. In questa chiave, fiduciosa piuttosto che rassegnata, conviene affrontare le difficoltà del momento presente. *Il nostro territorio oggi deve avere la forza di fare delle scelte, deve tentare nuove e stimolanti programmazioni, scoprire nuovi orizzonti di sviluppo. Le sfide che dovremmo affrontare nel prossimo futuro tutti noi, ribadisco tutti noi, sono molte, serie e reali.* Sono sfide che non saranno vinte facilmente o in un breve lasso di tempo. *Ma tutti noi dovremmo avere la consapevolezza, oserei dire la certezza che saranno vinte. In linea con il nostro patrimonio culturale, nella grande sfida per l'amministrazione di questa nostra comunità abbiamo scelto la speranza invece del pessimismo, invece della paura, abbiamo scelto l'unità degli scopi sul conflitto e la discordia, nella consapevolezza che nell'unione le piccole cose crescono, nella discordia le grandi cose finiscono.*

Dobbiamo tutti insieme aprire una fase politica nuova: quella della **responsabilità** e dell'**appartenenza**. Dove far crescere e sviluppare la **cultura della responsabilità**: tutti quanti noi dobbiamo riconoscere che abbiamo doveri verso noi stessi, verso la nostra città, verso il nostro Cilento. I problemi che il nostro territorio ha sono tanti e gravi, e richiedono una rapida e coraggiosa soluzione. Non possono essere in alcuna maniera elusi o dilazionati. Sono di tale ampiezza ed urgenza per le nostre popolazioni da non poter essere affidati soltanto alla buona volontà di alcuni e richiedono la

collaborazione di tutte le forze politiche e sociali di questa città. L'impegno di tutti deve nascere dalla consapevolezza che non è più sufficiente che ognuno di noi svolga bene il compito che gli è stato assegnato dalla struttura sociale: bisogna realizzare nuove cose, intraprendere nuove opere, nuove forme di iniziative, nuove forme di solidarietà per rendere più umanamente vivibile la nostra città. Diceva John Kennedy: **"non chiedere al tuo paese cosa può fare per te, ma chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese"**

In quest'ottica diventa necessario che ognuno di noi si senta sempre più legato ai luoghi nei quali vive, lavora, si sposta. Questo **senso di appartenenza**, di attaccamento alla nostra città è l'unica vera speranza per uscire da questo momento di crisi socio-economica che investe profondamente questo territorio, e costruire una città più a misura d'uomo, dove ognuno di noi può vivere bene. L'orgoglio di appartenere ad una grande storia, ad un grande territorio.

In tale contesto la priorità assoluta diventa **fare squadra, fare sistema**. Fare **squadra**, fare gruppo con tutti i componenti dell'amministrazione. L'amministrazione che nel futuro guiderà questa città non può prescindere da questa condizione. La nuova legge elettorale afferma l'importanza della figura del Sindaco, ma l'esigenze sempre numerose della nostra città richiedono la presenza di un gruppo che responsabilmente partecipi in maniera attiva al governo della città ed ai suoi processi di sviluppo. Accanto a questo diventa determinante, ancora di più in un territorio come il nostro fatto di piccole comunità rurali, diventa determinante dicevo, fare **sistema** con le varie municipalità del nostro amato Cilento. Perciò il **Sindaco di Vallo è il Sindaco del Cilento**, non nell'accezione autoritaria o autoreferenziale di questo termine, ma nello spirito di **servizio autentico verso il nostro territorio**, nello spirito di costruire forme di gestione amministrativa e dei servizi comuni, nello spirito di indicare una strada dove proseguire il cammino. **Da città di Servizi a città a Servizio**. Nella consapevolezza che nella concordia le piccole cose crescono, nella discordia le grandi cose finiscono.

Il nostro destino non è quello della fuga, ma quello dell'assunzione delle responsabilità, per dare speranze a questa città ed a questo territorio.

Aiutateci a continuare a percorrere questa strada iniziata insieme a voi, insieme per costruire "bricciole di vita nuova". Rappresentiamo tutti insieme la politica dal volto umano, la politica fatta appunto di idee, valori da abbracciare, programmi da realizzare.

L'impegno politico come servizio.

La politica come forma esigente di carità.

La politica a cui crediamo è fatta di queste idee, di questi valori da abbracciare.

Per questo facciamo politica, per questo siamo in politica.

Il compito che ci attende si prospetta difficile ed esigente, ma in linea con il patrimonio morale e civile delle nostre vite.

Accetteremo la sfida di questo momento veramente storico con orgoglio, fieri di appartenere a questa città, con retta coscienza e comportamento trasparente, con realismo critico ma anche con rinnovato entusiasmo. Occorre appunto cari amici riscoprire l'entusiasmo, la disponibilità alle prospettive ideali e al lavoro concreto che è dei giovani e di coloro che hanno conservato la gioventù nel cuore.

Questo il nostro sogno per la nostra città. **Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni. Siamo anche certi, come diceva Mons. Helder Camara, che "Se un uomo sogna da solo, il sogno resta un sogno, ma quando tanti uomini sognano la stessa cosa il sogno diventa realtà".**

Alla fine di questo giorno storico per la mia vita non posso non ringraziare i miei genitori, per i grandi sacrifici fatti anche in terra straniera, che hanno consentito a noi figli un futuro migliore. Un particolare ringraziamento va a mia moglie Mariella e a mio figlio Carmine per la pazienza accordatami, alle mie "vulcaniche" sorelle Angela ed Aurelia; a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito nei loro diversi ambiti di responsabilità alla realizzazione di questo sogno, a tutti loro va la mia commossa gratitudine.

Infine, consentitemi, come tutti i vallesi, di affidare l'azione di governo di questa nuova amministrazione, e di tutto il Consiglio Comunale, alla protezione della Madonna delle Grazie ed al Nostro Amato Protettore San Pantaleone, confidando nel loro aiuto per svolgere a pieno, in spirito di autentico Servizio, il mandato che i nostri cittadini ci hanno affidato.

Grazie a tutti di cuore".

Il Cons. Romaniello

Ci saremmo aspettati qualcosa in più sia nella forma che nella sostanza, agli atti abbiamo trovato le linee programmatiche che sono una fotocopia del programma elettorale. Avevate a disposizione 120 giorni per l'approvazione delle stesse, si potevano portare in consiglio meglio elaborate in modo da consentirne anche una più chiara discussione e un migliore confronto. Dagli interventi programmati vediamo una forte necessità di spesa, e ci chiediamo dove prenderete i soldi, visto che non c'è scritto, e dal momento che i trasferimenti statali e regionali sono stati fortemente ridotti e ancor più lo saranno nei prossimi anni, e questo è sotto gli occhi di tutti. Parlate di associazione con altri comuni, di Area Vasta, siamo d'accordo ma vorremmo sapere come li realizzerete. Parlate di grandi interventi viari, bene, ma stiamo attenti alle grandi opere, per realizzare la Cilentana ci abbiamo messo 40 anni, non possiamo passare altri 40 anni di opere incomplete. Serva anche la manutenzione, intervenite sulla provincia per far fare la manutenzione che è essenziale per una buona mobilità. Avremo modo di confrontarci su queste cose in futuro. Comunico sull'argomento il mio voto contrario. Vi auguro buon lavoro.

Il cons. Celestino Sansone

Signor Sindaco, consiglieri comunali, Cittadini,

è con grande emozione che mi accingo a pronunciare il mio primo discorso da capogruppo della lista "LeAli per Vallo".

Prima di vestire i panni del ruolo che sono stato chiamato a svolgere, intendo ringraziare pubblicamente tutte le persone che in questi mesi hanno voluto sostenerci, attraverso il voto ma anche attraverso la semplice vicinanza, gli attestati di stima, i consigli e gli incoraggiamenti.

Un ringraziamento ai consiglieri della lista LeAli per Vallo per la designazione a capogruppo; sono onorato di poter rappresentare in consiglio comunale la nostra squadra, unita e coesa, formata da persone di grande spessore e personalità.

Grazie anche a Donata Femia, Michele Barbato, Tony Laurito ed Angelo Palladino per l'impegno profuso, per gli spunti programmatici e soprattutto per la loro amicizia.

Appreziamo, sig. Sindaco, le linee programmatiche che ci ha appena illustrato.

Questa amministrazione è parte di un'impresa generale - in cui il nostro gruppo si sente pienamente impegnato - che eccede sia i confini del nostro territorio che l'impegno, di per sé già gravoso, dell'esercizio dell'azione amministrativa.

L'impresa è quella di dare vita ad una nuova stagione per la nostra città, ad un nuovo modo di amministrare Vallo, coinvolgendo tutti coloro che vogliano occuparsi bene e meglio della vita amministrativa della nostra comunità.

Sta a noi invertire la tendenza, sta anche al suo esecutivo signor Sindaco, per usare un felice slogan, porre le condizioni perché Vallo spieghi le ali.

La nostra vittoria elettorale è una grande occasione per riproporre uno dei terreni più classici dell'azione politica: impedire ogni tentazione che il potere si legittimi da solo, che ritorni ad essere esercizio separato. Questa trasformazione può e deve avvenire sul terreno politico, sociale, economico e culturale. Le leve perché ciò avvenga sono richiamate da due parole che per noi sono chiave: discontinuità e partecipazione.

La discontinuità va attuata innanzitutto sul tema della condivisione, che deve diventare una costante di metodo e di merito nel nostro lavoro politico territoriale.

Per noi la partecipazione è stata uno strumento essenziale nella costruzione dell'iniziativa politica, nell'individuazione dei nodi programmatici, nella definizione delle nostre liste elettorali e dovrà continuare a rappresentare un punto di riferimento nella costruzione di reti orizzontali, saperi, cittadini, istituzioni.

Dopo la competizione elettorale, l'attività amministrativa dovrà ora essere orientata al diretto coinvolgimento dei cittadini, favorendone una maggiore sensibilità e consapevolezza politica, basata sul continuo e attivo contatto tra elettori ed eletti, sulla condivisione e sul rispetto di valori etici e dei principi generali di democrazia partecipata, utilizzando come patrimonio collettivo la capacità di ascoltare gli altri, con la consapevolezza che conoscenze e idee, anche diverse, arricchiscono l'esperienza di tutti.

L'obiettivo da raggiungere è quello di costruire, insieme ai cittadini vallesi, un futuro partendo da principi generali e imprescindibili, come la moralità, la partecipazione alla vita politica, la trasparenza, la meritocrazia e la solidarietà; per questo apprezziamo il suo programma di medio-lungo termine, frutto di risultato combinato, coordinato e coerente di un lavoro svolto nell'interesse della collettività.

Altro nodo decisivo è per noi il territorio, inteso come patrimonio comune di beni e risorse materiali ed immateriali da tutelare e valorizzare.

Ci opponiamo con forza alla proposizione di modelli di sviluppo fondati esclusivamente sulla speculazione territoriale, non solamente in termini di urbanizzazione edificatoria.

Dobbiamo interrompere la spirale che unisce il finanziamento della spesa ai proventi pubblici che derivano dallo sfruttamento e dalla monetizzazione del territorio; per questo il nostro gruppo lavorerà al vostro fianco per un Piano Urbanistico che, accanto allo sviluppo, consideri in modo preponderante la sostenibilità ambientale.

Dal suo discorso, signor Sindaco, cogliamo favorevolmente anche la centralità dell'istruzione che il programma amministrativo con forza ha voluto sottolineare.

La scuola pubblica rappresenta infatti per noi la chiave di un futuro diverso per la Società, un mondo certamente complesso che necessita anche su scala locale di progetti di lungo periodo.

La dimensione specifica del confronto politico vallese si somma ad un problema più complessivo che riguarda il rapporto tra Amministrazione locale e potere economico nell'epoca introdotta dalle riforme istituzionali degli anni novanta (elezione diretta, preferenza unica, peso tracimante degli esecutivi, riforma della dirigenza).

Sono perciò necessarie la massima trasparenza ed una serie di scelte politico-amministrative vincolanti sul terreno urbanistico, dei subappalti, dei servizi alla persona, dei percorsi formativi, del sostegno alle attività economiche ed imprenditoriali.

Eppure l'economia non basta, così come del resto la mera crescita economica non basterebbe a rilanciare l'intera nazione. Vi è bisogno di uno scatto culturale e morale, in cui anche un'amministrazione locale può cimentarsi.

Questo significa investire molto sulle misure di inclusione sociale, di potenziamento delle attività educative (attivando maggiori sinergie con gli istituti scolastici) e di tutela dei diritti di tutti e tutte, non esclusi i «migranti».

La nostra ambizione è alta: contribuire non solo ad amministrare Vallo, ma anche trasformarla in meglio.

Il nostro voto favorevole non è in discussione: tutta la città attende e partecipa con un intenso coinvolgimento emotivo al rinnovamento e deposita su di noi una speranza che non può - e non deve - essere delusa.

Con questo auspicio oggi le auguriamo buon lavoro, signor Sindaco, consci delle grandi responsabilità che l'attendono, ma anche fiduciosi nella sua competenza e buona volontà.

Il Consigliere Ametrano, ringrazio il sindaco per la nomina a vicesindaco, una nomina di cui vado orgoglioso, in campagna elettorale non ci sono vincitori o vinti, ma vittoriosi e perdenti. Questo significa che il cittadino ha fatto la sua scelta. Mi aspetto una collaborazione per il futuro per questa città. Mi aspetto un voto favorevole sulle linee programmatiche.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

%u20111. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.

2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Visto che l'art.11 dello statuto il quale fissa in giorni centoventi, decorrenti dalla data dell'avvenuto insediamento il termine per l'adempimento di cui è cenno;

Ritenuto doversi procedere già in fase di insediamento del Consiglio, all'approvazione del documento di che trattasi;

Richiamate le precedenti proprie deliberazioni relative all'insediamento del Consiglio Comunale, al giuramento del sindaco, alla presa d'atto della nomina della Giunta Comunale;

Visto il documento relativo alle linee programmatiche e di mandato;

Avuta lettura del documento medesimo:

Con voti favorevoli 9 contrari 3 (gruppo di minoranza), espressi in forma palese;

D E L I B E R A

di approvare il documento del sindaco come richiamato in premessa e che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.



Comune di Vallo della Lucania

Provincia di Salerno

Ufficio del Sindaco

Oggetto: Linee programmatiche – Proposta-

Visto l'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

- 1. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.
2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
4. Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Visto che l'art.11 dello statuto il quale fissa in giorni centoventi, decorrenti dalla data dell'avvenuto insediamento il termine per l'adempimento di cui è cenno;

Ritenuto doversi procedere già in fase di insediamento del Consiglio, all'approvazione del documento di che trattasi;

Richiamate le precedenti proprie deliberazioni relative all'insediamento del Consiglio Comunale, al giuramento del sindaco, alla presa d'atto della nomina della Giunta Comunale;

Visto il documento relativo alle linee programmatiche e di mandato;

Avuta lettura del documento medesimo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevolicontrari....., espressi in forma palese;

DELIBERA

di approvare il documento del sindaco come richiamato in premessa e che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi separatamente espressi rende la presente immediatamente esecutiva.

Vallo della Lucania 30/05/2011



Dott. *[Signature]*

Sulla presente deliberazione non è richiesto parere di regolarità tecnica, trattandosi di atto Politico

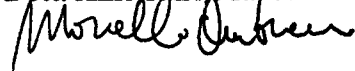
IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL

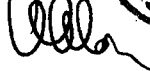
SINDACO

IL SEGRETARIO

Dott. Ametrano Marcello



Dott. Aloia Antonio



Dott.ssa Vairo Giuseppa



PER QUANTO RIGUARDA LA REGOLARITA' CONTABILE: PARERE Non Necessario

PER QUANTO RIGUARDA LA REGOLARITA' TECNICA: PARERE Non Necessario

PER QUANTO RIGUARDA L'IMPEGNO DI SPESA

Il sottoscritto Segretario comunale,
Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione;

20 GIU. 2011

☒ è stata affissa a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (n. _____ reg.
pubbl.);

☒ è stata comunicata con elenco n. **8455** in data **20 GIU. 2011** ai signori capigruppo
come prescritto dall'art. 125, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[.] è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.
18 agosto 2000, n. 267.

[.] è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge dopo il decimo giorno dalla pubblicazione
come sopra, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. lgs 18 agosto 2000 n. 267.
Vallo della Lucania, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Vairo Giuseppa)

